

INDICE

Parte Prima

LA TUTELA PENALE DELLA SALUTE PUBBLICA

Capitolo Primo

LINEAMENTI STORICI

| | | |
|----|--|----|
| 1. | La tutela della salute pubblica nel quadro dei delitti di pericolo comune | 3 |
| 2. | Il recepimento del modello tedesco: il retroterra legislativo | 7 |
| 3. | “ <i>I delitti contro la pubblica sanità</i> ” nell’elaborazione di Francesco Carrara | 9 |
| 4. | La nuova classe dei ‘ <i>delitti contro l’incolumità pubblica</i> ’ nei lavori preparatori del codice Zanardelli | 13 |
| 5. | La disciplina “ <i>dei delitti contro la sanità ed alimentazione pubblica</i> ” nel codice unitario | 19 |
| 6. | Sviluppi dottrinali e giurisprudenziali | 25 |

Capitolo Secondo

PROFILI SISTEMATICI

| | | |
|------|--|----|
| 1. | Tra innovazione e tradizione: la disciplina del Codice Rocco | 29 |
| 2. | Il criterio di distribuzione dei delitti: <i>violenza e frode</i> quali profili modalali del pericolo comune | 33 |
| 2.1. | Delitti colposi di comune pericolo | 39 |
| 3. | Le modificazioni della disciplina originaria | 40 |
| 4. | Il crescente ruolo della legislazione complementare | 42 |
| 5. | L’oggetto categoriale della tutela: l’incolumità pubblica in senso lato | 45 |
| 5.1. | Le ricostruzioni dottrinali | 46 |
| 5.2. | Incolumità collettiva quale interesse a titolarità diffusa | 51 |
| 5.3. | I rapporti tra incolumità pubblica e salute pubblica | 54 |
| 6. | Salute pubblica: profili contenutistici | 56 |
| 6.1. | La nozione lata | 58 |
| 6.2. | La tesi restrittiva: l’offesa alla salute come probabilità dell’insorgere di una patologia | 61 |
| 6.3. | L’ambivalenza dei profili di tutela della salute pubblica | 62 |
| 7. | Il processo di europeizzazione della tutela della salute | 64 |
| 7.1. | Tutela della salute e principio di precauzione | 66 |
| 8. | Il criterio generale di caratterizzazione dell’offesa alla salute pubblica: il “ <i>pericolo comune</i> ” | 70 |

Indice

| | |
|---|----|
| 8.1. Indeterminatezza e diffusività | 73 |
| 8.2. Il carattere <i>astratto</i> del giudizio di <i>pericolo comune</i> | 76 |
| 8.3. Pericolo comune presunto e pericolo comune concreto | 78 |
| 8.4. Divergenze dal diritto penale ‘classico’ | 84 |
| 9. Ulteriori direttrici di tutela: interferenze e sovrapposizioni | 85 |
| 9.1. I rapporti con il piano di tutela penale della vita e dell’integrità fisica dell’individuo | 86 |
| 9.2. Salute pubblica e ambiente | 89 |
| 9.2.1. Tutela della salute pubblica ed esigenza di protezione ‘rafforzata’ dell’ambiente | 89 |
| 9.2.2. La tendenza a “degradare” la portata del pericolo comune in funzione di tutela dell’ambiente | 93 |
| 10. La progressiva perdita di identità della categoria dei delitti di pericolo comune nel diritto vivente | 96 |

Capitolo Terzo

LA TUTELA PENALE DELLA SALUTE COLLETTIVA NELLA SOCIETÀ DEL RISCHIO

Sezione Prima

ISTANZE DI SICUREZZA E MODELLI DI TUTELA

| | |
|---|-----|
| 1. Profili empirico-criminologici e politico-criminali | 99 |
| 2. I modelli di tutela penale: la crisi e l’inadeguatezza del diritto penale d’evento | 100 |
| 2.1. La flessibilizzazione giurisprudenziale delle categorie tradizionali | 102 |
| 3. La necessità di forme di anticipazione della tutela | 103 |
| 3.1. La ‘riscoperta’ applicativa dei delitti di comune pericolo | 106 |
| 4. La tutela della sicurezza | 107 |
| 4.1. Il principio di precauzione quale fattore di espansione del diritto penale della sicurezza | 108 |
| 5. Prevenzione del ‘pericolo comune’ e tutela della ‘sicurezza’: una distinzione necessaria | 109 |

Sezione Seconda

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E FORME DI OFFESA DELLA SALUTE COLLETTIVA

| | |
|---|-----|
| 1. Il danno da prodotto | 111 |
| 2. Il quadro legislativo: la tutela ‘europea’ della sicurezza dei consumatori (cenni) | 113 |
| 3. La disciplina interna in tema di sicurezza dei prodotti | 115 |
| 4. La tutela penale | 116 |
| 5. La tutela predisposta dal codice penale | 117 |
| 6. Le norme penali complementari a tutela della sicurezza dei prodotti (rinvio) | 118 |
| 7. Sicurezza dei prodotti e principio di precauzione | 120 |
| 8. Il polimorfismo dei modelli e delle fonti di disciplina delle attività di produzione e di distribuzione dei prodotti; la cd. colpa procedurale | 123 |
| 9. Complessità relazionale e accertamento della responsabilità penale | 125 |

Parte Seconda
I DELITTI DI COMUNE
PERICOLO MEDIANTE FRODE

Capitolo Quarto

IL PERICOLO COMUNE MEDIANTE FRODE

Sezione Prima

PERICOLO COMUNE, RISCHIO, TIMORE DA IGNOTO

| | | |
|----|---|-----|
| 1. | Livelli di intensità della tutela della salute | 132 |
| 2. | La prevenzione del pericolo comune | 134 |
| 3. | La prevenzione dei <i>rischi</i> per la salute collettiva | 135 |
| 4. | Sviluppi problematici | 137 |
| 5. | L'intersezione tra 'pericolo' e 'rischio': il pericolo presunto | 137 |
| | 5.1. Superamento dei valori soglia e pericolo per la salute pubblica: due piani incommensurabili | 140 |
| | 5.2. Il pericolo comune quale pericolo reale | 144 |
| 6. | Il rischio in contesti di incertezza cognitiva: la gestione del timore e dei dubbi da ignoto | 145 |
| 7. | Prevenzione e precauzione: una distinzione necessaria | 147 |

Sezione Seconda

STADI DI TUTELA

| | | |
|----|---|-----|
| 1. | Premessa | 150 |
| 2. | Le ipotesi di pericolo apparentemente concreto | 150 |
| | 2.1. Il primo fattore di astrazione: l'irrilevanza delle specifiche condizioni di salute dei singoli individui quale conseguenza della previsione della soglia cronologica di valutazione | 152 |
| | 2.2. Il secondo fattore di astrazione: il parametro di valutazione del pericolo comune | 154 |
| 3. | Le fattispecie prive di riferimento espresso alla messa in pericolo della salute pubblica (reati di pericolo apparentemente presunto) | 161 |
| 4. | <i>Reductio ad unum</i> : il pericolo astratto quale <i>denominatore comune</i> | 163 |
| | 4.1. Pericolo astratto, ma reale | 164 |
| | 4.2. Pericolo astratto e forme di colpevolezza | 165 |

Sezione Terza

DISASTRO SANITARIO E PERICOLO PER LA SALUTE UMANA AVENTE PORTATA
SINGOLARE O CIRCOSCRITTA

| | | |
|----|--|-----|
| 1. | La tutela della salute tra <i>pericolo comune</i> e <i>pericolo singolare o circoscritto</i> | 170 |
| 2. | La bipolarità teleologica della tutela penale della salute | 171 |
| 3. | La rilevanza del <i>disastro</i> in seno al Titolo VI | 172 |
| 4. | Il disastro sanitario: profili morfologici e strutturali | 174 |
| 5. | Figure problematiche | 180 |
| 6. | Il pericolo singolare o circoscritto | 181 |

Sezione Quarta

LA DISCIPLINA DEI DELITTI CONTRO LA SALUTE PUBBLICA:
SGUARDO D'INSIEME E METODO D'INDAGINE

| | | |
|--------|---|-----|
| 1. | Il quadro della disciplina | 183 |
| 2. | Le fattispecie incriminatrici | 185 |
| 2.1. | Il "fronte" di tutela in materia di alimenti, acque, medicinali e 'altre cose' destinate al commercio | 185 |
| 2.2. | Analisi della disciplina in rapporto al ciclo produttivo-commerciale | 187 |
| 2.3. | Gli illeciti di pericolo comune relativi alla fase di produzione e preparazione | 188 |
| 2.3.1. | (Segue) Il rilievo attribuito dal legislatore ai profili modalali di produzione del pericolo comune | 191 |
| 2.4. | Gli illeciti di pericolo comune relativi alla fase del commercio, della distribuzione per il consumo e della somministrazione | 193 |
| 2.4.1. | Messa in commercio o distribuzione di cose non genuine e pericolose per la salute collettiva | 194 |
| 2.4.2. | Messa in commercio, distribuzione o somministrazione di cose genuine ma pericolose | 194 |
| 2.4.3. | Una fattispecie ' <i>sui generis</i> ', estranea al quadro sistematico | 196 |
| 2.5. | I delitti colposi contro la salute pubblica | 197 |
| 3. | Articolazione e delimitazione dell'indagine | 199 |

Capitolo Quinto

IL DELITTO DI EPIDEMIA

| | | |
|--------|---|-----|
| 1. | Premessa | 203 |
| 2. | Oggetto giuridico del reato | 204 |
| 2.1. | La caratterizzazione dell'offesa | 205 |
| 3. | Natura del reato | 207 |
| 3.1. | Epidemia come reato di danno | 207 |
| 3.2. | Epidemia come reato di danno e di pericolo presunto | 209 |
| 3.3. | Epidemia come evento di pericolo comune | 210 |
| 4. | Soggetto attivo del reato | 212 |
| 5. | Fatto tipico | 212 |
| 5.1. | Il concetto 'normativo' di epidemia: l'orientamento 'restrittivo' emergente dalle applicazioni giurisprudenziali | 214 |
| 5.2. | Sulla configurabilità del delitto di epidemia colposa in caso di produzione e di commercializzazione di emoderivati "infetti" e di conseguente contagio degli assuntori da virus HBV, HCV e HIV: il danno da contagio trasfusionale | 218 |
| 5.2.1. | La produzione di emoderivati anti-emofilia ottenuti da plasma non sottoposto a screening per i virus HIV, HBC e HCV | 219 |
| 5.2.2. | La scansione dei livelli di rischio | 220 |
| 5.2.3. | I procedimenti civili | 221 |
| 5.2.4. | I procedimenti penali | 221 |
| 5.2.5. | Lo spostamento di rilevanza dei fatti nel quadro delle offese alla salute pubblica quale riflesso del problematico accertamento del nesso causale tra assunzione di emoderivati e successiva infezione | 223 |

| | | |
|---------|--|-----|
| 5.2.6. | Il difetto di pericolosità comune | 226 |
| 5.2.7. | I modi di trasmissione: le infezioni da HCV e HBV | 227 |
| 5.2.8. | (Segue): il virus HIV | 229 |
| 5.2.9. | Il difetto di genericità, occasionalità e casualità dei modi di trasmissione dei virus | 232 |
| 5.2.10. | Epidemia quale disastro sanitario | 234 |
| 5.2.11. | La svalutazione del requisito dell'ulteriore diffusività del morbo: critica | 235 |
| 5.2.12. | Prospettive | 238 |
| 6. | Dolo | 239 |
| 7. | Epidemia colposa (artt. 438 e 452/1 c.p.) | 239 |
| 8. | Circostanze | 239 |
| 9. | Consumazione e tentativo | 241 |
| 10. | Rapporti con altri reati | 242 |
| 11. | Sanzioni | 243 |
| 11.1. | Pene accessorie | 243 |
| 12. | Misure di prevenzione | 243 |

Capitolo Sesto

I DISASTRI SANITARI IN MATERIA DI ACQUE E SOSTANZE DESTINATE ALL'ALIMENTAZIONE E LE DISPOSIZIONI PENALI SPECIALI A TUTELA DELLA SICUREZZA ALIMENTARE

Sezione Prima

I REATI ALIMENTARI TRA DIRITTO EUROPEO E ORDINAMENTO PENALE INTERNO

| | | |
|--------|---|-----|
| 1. | Tutela della salute e diritto alimentare europeo | 248 |
| 2. | Il governo dei rischi | 249 |
| 3. | L'evoluzione del diritto europeo in materia agroalimentare | 250 |
| 4. | La tutela della sicurezza alimentare: il reg. CE n. 178/2002 | 254 |
| 4.1. | I requisiti di sicurezza degli alimenti (art. 14, reg. CE 178/2002) | 255 |
| 4.2. | Obblighi di tracciabilità | 256 |
| 4.3. | Obblighi di avvio di procedure di ritiro di prodotti non conformi ai requisiti di sicurezza | 258 |
| 4.4. | Analisi del rischio | 260 |
| 4.5. | Principio di precauzione e sicurezza alimentare | 261 |
| 5. | Il sistema di regolazione amministrativa: i controlli in materia di sicurezza alimentare | 263 |
| 5.1. | I meccanismi di autocontrollo e di autoregolazione dei fattori di rischio in materia di produzione e distribuzione alimentare | 264 |
| 6. | L'adeguamento al modello di tutela europeo: i profili sanzionatori | 265 |
| 6.1. | In attesa del nuovo 'codice alimentare' | 267 |
| 6.2. | I vincoli europei sulle scelte di incriminazione e le tensioni con i principi di garanzia | 269 |
| 6.2.1. | Il fenomeno dell'etero-integrazione | 269 |

| | |
|--|-----|
| 6.3. La ‘penetrazione’ della logica precauzionale nei criteri di applicazione della disciplina penale in materia di alimenti | 271 |
|--|-----|

Sezione Seconda

IL SISTEMA SANZIONATORIO
NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE

| | |
|--|-----|
| 1. Il triplice livello di tutela | 273 |
| 2. La dualità di fondo delle prospettive di tutela | 274 |
| 3. Tra tutela della salute e protezione di interessi economici | 275 |
| 3.1. Le fattispecie codicistiche poste a tutela della genuinità degli alimenti e della buona fede dei consumatori | 276 |
| 3.2. Difetto di genuinità <i>versus</i> pericolosità: i rapporti tra tutela dell’economia pubblica e protezione della salute pubblica nel settore alimentare | 278 |
| 3.3. L’intrecciarsi delle due direttrici di tutela a livello di legislazione complementare: il concetto di <i>genuinità</i> | 279 |
| 4. La tutela della salute nel settore alimentare tra codice penale e leggi complementari | 280 |
| 5. L’evolversi dei rapporti tra norme del codice e legge fondamentale | 284 |
| 5.1. Il primo intervento di depenalizzazione | 286 |
| 5.2. Lo stato di persistente disordine normativo e la necessità di un’ulteriore razionalizzazione della disciplina alimentare | 288 |
| 5.3. L’intervento di riforma del 1999 | 289 |
| 5.4. La razionalizzazione del sistema di fattispecie astratte | 290 |
| 5.5. Il perimetro della tutela penale in materia di sicurezza alimentare | 293 |
| 5.6. I profili di criticità dell’intervento di riforma e le prospettive | 293 |
| 5.7. La presenza di elementi normativi che implicano l’etero-integrazione da parte di disposizioni legislative o regolamentari di matrice extrapenale | 295 |

Sezione Terza

DISASTRI SANITARI E FRODI ALIMENTARI PERICOLOSE
PER LA SALUTE DEI CONSUMATORI

| | |
|---|-----|
| 1. La tutela della salute umana tra fattispecie di pericolo comune mediante frode e illeciti contravvenzionali | 296 |
| 2. Reati alimentari e pericolosità per la salute pubblica | 297 |
| 3. Il frequente inquadramento delle fattispecie di pericolo comune mediante frode quali reati di “pericolo concreto” | 299 |
| 4. La ricorrente sovrapposizione della nocività o dannosità delle sostanze alimentari al “pericolo per la salute collettiva” | 300 |
| 4.1. La differente entità dell’evento oggetto di prevenzione | 301 |
| 5. La disciplina legislativa dei rapporti tra fattispecie delittuose e illeciti contravvenzionali di cui alla l. 283/1962 (artt. 18 e 6/4, l. 283/1962) | 303 |

Sezione Quarta

ACQUE E ALIMENTI: PROFILI DEFINITORI

| | |
|--|-----|
| 1. L’ambito oggettivo della tutela: la definizione ‘europea’ di alimento | 304 |
| 2. Acque destinate al consumo umano | 306 |

| | | |
|----|---|-----|
| 3. | Le qualificazioni normative degli oggetti materiali | 306 |
| 4. | Destinazione all'alimentazione | 307 |
| 5. | Destinazione al commercio | 309 |

Sezione Quinta

AVVELENAMENTO DI ACQUE O DI SOSTANZE ALIMENTARI

| | | |
|--------|---|-----|
| 1. | Profili storici | 311 |
| 1.1. | La dissociazione di disciplina rispetto all'ipotesi del corrompimento | 312 |
| 2. | Oggetto giuridico del reato | 313 |
| 3. | Soggetto attivo del reato | 314 |
| 4. | Fatto tipico | 314 |
| 4.1. | La qualificazione del reato | 315 |
| 4.2. | La soglia cronologica | 317 |
| 4.3. | Condotta | 319 |
| 4.4. | Evento | 320 |
| 4.4.1. | Portata e grado del pericolo | 322 |
| 4.4.2. | La delimitazione dell'avvelenamento rispetto alle ipotesi di cui all'art. 440 c.p.: i criteri di natura quantitativa | 323 |
| 4.4.3. | Modi di causazione del pericolo comune | 327 |
| 4.4.4. | L'intrinseca ed autonoma pericolosità delle sostanze immesse | 328 |
| 5. | Oggetti materiali | 329 |
| 5.1. | Avvelenamento di acque destinate all'alimentazione: le acque di falda | 330 |
| 5.2. | Sostanze destinate all'alimentazione (rinvio) | 334 |
| 6. | Dolo | 334 |
| 7. | Avvelenamento colposo (artt. 439 e 452/1 c.p.) | 336 |
| 7.1. | Inquinamento colposo di acque destinate all'alimentazione: il significato attribuibile al superamento dei valori-soglia | 339 |
| 8. | Circostanze | 344 |
| 9. | Consumazione | 347 |
| 10. | Tentativo | 348 |
| 11. | Concorso di persone | 349 |
| 12. | Rapporti con altri reati | 350 |
| 13. | Sanzioni | 351 |
| 13.1. | Pene accessorie | 351 |
| 14. | Divieto di concessione della sospensione condizionale della pena e della non menzione della condanna nel certificato penale | 352 |
| 15. | Misure di sicurezza | 352 |
| 16. | Misure di prevenzione | 353 |

Sezione Sesta

ADULTERAZIONE O CONTRAFFAZIONE DI SOSTANZE ALIMENTARI

| | | |
|------|---------------------------------------|-----|
| 1. | Profilo storico | 354 |
| 1.1. | La commistione di profili | 356 |
| 2. | Oggetto giuridico del reato | 357 |
| 3. | Soggetto attivo del reato | 358 |
| 4. | Fatto tipico | 358 |

Indice

| | |
|--|-----|
| 4.1. La soglia cronologica prevista in riferimento alle condotte di adulterazione o corrompimento | 359 |
| 4.2. Condotte | 359 |
| 4.2.1. Corrompimento | 361 |
| 4.2.2. L'inquinamento di acque insuscettibili di immediato consumo umano | 363 |
| 4.2.3. Adulterazione e contraffazione | 366 |
| 4.2.4. La somministrazione di anabolizzanti e/o estrogeni ad animali vivi | 369 |
| 4.3. Oggetti materiali | 372 |
| 4.4. Il giudizio di pericolosità per la salute pubblica | 373 |
| 4.4.1. La gestione giurisprudenziale delle clausole di pericolo espresso | 374 |
| 4.4.2. Il termine di riferimento della nocività e la portata del concetto di pericolo | 378 |
| 5. Dolo | 380 |
| 6. Corrompimento colposo o adulterazione colposa di acque o sostanze destinate all'alimentazione; contraffazione colposa di sostanze alimentari (artt. 440/1-2 e 452/2 c.p.) | 381 |
| 7. Consumazione e tentativo | 382 |
| 8. Concorso di persone | 383 |
| 9. Rapporti con altri reati | 384 |
| 10. Sanzioni | 386 |
| 10.1. Pene accessorie | 387 |
| 11. Divieto di concessione della sospensione condizionale della pena e della non menzione della condanna nel certificato penale | 387 |
| 12. Misure di sicurezza | 388 |

Sezione Settima

COMMERCIO DI SOSTANZE ALIMENTARI CONTRAFFATTE O ADULTERATE

| | |
|---|-----|
| 1. Premessa | 389 |
| 2. Oggetto giuridico del reato | 390 |
| 3. Soggetto attivo del reato | 390 |
| 4. Fatto tipico | 391 |
| 4.1. Presupposti della condotta | 391 |
| 4.2. Oggetti materiali | 394 |
| 4.2.1. La pericolosità delle acque o sostanze quale presupposto del reato inerente all'oggetto materiale | 395 |
| 4.2.2. Il giudizio di pericolosità e il significato del superamento dei limiti-soglia: un interessante caso giurisprudenziale | 395 |
| 4.2.3. Osservazioni critiche | 400 |
| 4.3. Condotte | 401 |
| 4.3.1. Detenzione per il commercio | 402 |
| 4.3.2. Messa in commercio | 406 |
| 4.3.4. Distribuzione per il consumo | 406 |
| 5. Dolo | 407 |
| 6. Commercio colposo di sostanze alimentari contraffatte o adulterate (artt. 442 e 452/2 c.p.) | 408 |
| 7. Consumazione e tentativo | 410 |
| 8. Rapporti con altri reati. | 410 |

| | | |
|------|---|-----|
| 9. | Sanzioni | 412 |
| 9.1. | Pene accessorie | 412 |
| 10. | Misure di sicurezza | 413 |
| 11. | Divieto di concessione della sospensione condizionale della pena e della non menzione della condanna nel certificato penale | 413 |
| 12. | Profili processuali | 413 |

Sezione Ottava

COMMERCIO DI SOSTANZE ALIMENTARI NOCIVE

| | | |
|--------|---|-----|
| 1. | Profilo storico | 415 |
| 2. | Profili sistematici | 416 |
| 3. | Oggetto giuridico del reato | 417 |
| 4. | Soggetto attivo | 417 |
| 5. | Fatto tipico | 417 |
| 5.1. | Le condotte | 419 |
| 5.2. | Oggetti materiali | 420 |
| 5.2.1. | Il duplice criterio di qualificazione degli oggetti materiali | 423 |
| 5.2.2. | Il difetto di adulterazione o contraffazione | 423 |
| 5.2.3. | La pericolosità per la salute collettiva | 424 |
| 5.2.4. | Criteri di valutazione della pericolosità | 427 |
| 5.2.5. | Le fonti o cause della pericolosità | 431 |
| 5.2.6. | Fattori di cui si deve tenere conto in sede di valutazione della pericolosità | 432 |
| 5.2.7. | Profili probatori della pericolosità | 433 |
| 6. | Dolo | 435 |
| 7. | Commercio colposo di sostanze alimentari nocive (artt. 444 e 452/2 c.p.) | 436 |
| 8. | Circostanze | 438 |
| 9. | Consumazione e tentativo | 440 |
| 10. | Rapporti con altri reati | 440 |
| 11. | Sanzioni | 442 |
| 11.1. | Pene accessorie | 443 |
| 12. | Divieto di concessione della sospensione condizionale della pena e della non menzione della condanna nel certificato penale | 443 |
| 13. | Misure di sicurezza | 444 |

Sezione Nona

LE DISPOSIZIONI PENALI SPECIALI IN MATERIA ALIMENTARE

| | | |
|------|--|-----|
| 1. | Premessa | 445 |
| 2. | La legge complementare di carattere ‘generale’ (l. 283/1962) | 446 |
| 3. | Le discussioni circa l’effettiva vigenza della l. 283/1962 a seguito dell’intervento di riordino del sistema legislativo operato in attuazione della l. 246/2005 | 448 |
| 4. | I referenti di valore e le direttrici di tutela | 450 |
| 4.1. | Salute <i>versus</i> igiene e genuinità. | 451 |
| 5. | Tra prevenzione e repressione | 452 |
| 6. | I presidi preventivi | 452 |
| 6.1. | Il sistema ‘tradizionale’ di controllo sanitario | 453 |

| | | |
|---------|--|-----|
| 6.2. | Gli ulteriori sviluppi legislativi: l'influenza delle fonti comunitarie e l'avvento del c.d. 'pacchetto igiene' | 456 |
| 6.3. | I nuovi meccanismi di autocontrollo e di autoregolazione dei fattori di rischio in materia di produzione e distribuzione alimentare | 457 |
| 7. | L'apparato punitivo | 461 |
| 8. | Le fattispecie incriminatrici: profili di carattere generale | 461 |
| 9. | Le ipotesi contravvenzionali: le c.d. frodi alimentari | 465 |
| 9.1. | La tutela della genuinità del prodotto (art. 5, lett. <i>a</i>) | 466 |
| 9.2. | La tutela dell'integrità del prodotto (art. 5, lett. <i>b</i>), <i>c</i>) e <i>d</i>) | 469 |
| 9.2.1. | Sostanze alimentari in cattivo stato di conservazione (art. 5 lett. <i>b</i>) | 469 |
| 9.2.2. | Sostanze alimentari con cariche microbiche superiori ai limiti (art. 5, lett. <i>c</i>) | 476 |
| 9.2.3. | Sostanze alimentari insudiciate, invase da parassiti, in stato di alterazione o comunque nocive, ovvero sottoposte a lavorazioni o trattamenti diretti a mascherare un preesistente stato di alterazione (art. 5, lett. <i>d</i>) | 477 |
| 9.3. | La tutela della purezza del prodotto (art. 5, lett. <i>g</i>) ed <i>b</i>) | 486 |
| 9.3.1. | Sostanze alimentari con aggiunta di additivi chimici di qualsiasi natura non autorizzati con decreto del Ministro per la sanità o, nel caso che siano stati autorizzati, senza l'osservanza delle norme prescritte per il loro impiego (art. 5, lett. <i>g</i>) | 486 |
| 9.3.2. | Sostanze alimentari che contengano residui di prodotti, usati in agricoltura per la protezione delle piante e a difesa delle sostanze alimentari immagazzinate, tossici per l'uomo (art. 5, lett. <i>b</i>) | 488 |
| 9.3.3. | La fattispecie 'integrativa' di cui agli artt. 6/13, l. 283/1962 (regime di autorizzazione e di controllo in materia di produzione, commercio e vendita di fitofarmaci e dei presidi delle derrate alimentari immagazzinate) | 490 |
| 9.4. | L'inosservanza del divieto di introduzione nel territorio statale di sostanze destinate all'alimentazione e al commercio, non conformi ai requisiti legislativi (art. 12/2, l. 283/1962) | 491 |
| 9.5. | La causa di inesigibilità di cui all'art. 19, l. 283/1962 | 493 |
| 9.5.1. | L'inesigibilità di cautele ulteriori quale principio generale trascendente i confini dell'art. 19, l. 283/1962 | 497 |
| 10. | La disciplina sanzionatoria (artt. 6/4-6, 12/2 e 12- <i>bis</i>) | 500 |
| 10.1. | La previsione delle pene principali (art. 6/4) | 501 |
| 10.2. | L'esclusione di benefici derivante dalla condanna per ' <i>frode tossica o comunque dannosa alla salute</i> ' (art. 6/5) | 501 |
| 10.3. | Le pene accessorie | 506 |
| 10.3.1. | La pena accessoria della pubblicazione della sentenza di condanna (art. 6/6) | 506 |
| 10.3.2. | Le pene accessorie della chiusura definitiva dello stabilimento o esercizio e della revoca della licenza o altro provvedimento equivalente (art. 12- <i>bis</i>) | 507 |
| 10.3.3. | Divieto di esercizio delle attività commerciali di vendita o somministrazione | 511 |
| 11. | Profili probatorio-processuali | 511 |
| 12. | Gli illeciti punitivi di natura amministrativa (cenni) | 518 |

*Sezione Decima*LA DISCIPLINA PENALE IN MATERIA DI
ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI

| | | |
|----|--|-----|
| 1. | Premessa | 522 |
| 2. | Profili caratterizzanti i fattori di rischio da OGM o MOGM | 523 |
| 3. | Il micro-sistema normativo | 525 |
| | 3.1. Impiego confinato di MOGM (d.lgs. 206/2001) | 527 |
| | 3.1.1. Le fattispecie sanzionatorie (artt. 20, 21 e 22, d.lgs. 201/2006) | 529 |
| | 3.2. Attività di emissione deliberata nell'ambiente e di immissione in commercio di OGM (d.lgs. 224/2003) | 532 |
| | 3.2.1. Le fattispecie sanzionatorie (artt. 34, 35 e 36, d.lgs. 224/2003) | 534 |
| | 3.3. La disciplina sanzionatoria prevista in materia di alimenti e mangimi geneticamente modificati (d.lgs. 70/2005) | 538 |
| 4. | Considerazioni di carattere 'trasversale' sulle fattispecie di natura penale | 541 |
| | 4.1. Gli illeciti penali 'convenzionali' | 542 |
| | 4.2. Gli illeciti penali incentrati sull'offesa di beni collettivi | 543 |

Sezione Undicesima

LE DISPOSIZIONI SPECIALI IN TEMA DI ACQUE

| | | |
|----|--|-----|
| 1. | La disciplina delle acque destinate al consumo umano | 547 |
| 2. | La disciplina delle acque minerali naturali | 549 |

Capitolo Settimo

LA PREVENZIONE DEL PERICOLO
DERIVANTE DA SOSTANZE MEDICINALI*Sezione Prima*

SOSTANZE MEDICINALI

| | | |
|----|---|-----|
| 1. | Premessa | 552 |
| 2. | La nozione legislativa di 'medicinale' per uso umano | 553 |
| 3. | Il criterio di prevalenza della disciplina dei medicinali e la distinzione rispetto alle sostanze destinate all'alimentazione | 555 |
| 4. | Accertamento della qualità <i>medicinale</i> di una sostanza ai fini della legge penale | 556 |
| | 4.1. La riconducibilità di taluni prodotti alla categoria delle <i>sostanze medicinali</i> rilevanti ai fini dell'applicazione degli artt. 440/3 c.p. e ss. | 558 |

*Sezione Seconda*LA PREVENZIONE DEL PERICOLO DERIVANTE
DA MEDICINALI DANNOSI O INEFFICACI

| | | |
|----|---|-----|
| 1. | La tutela penale tra codice e leggi complementari | 562 |
| 2. | La dualità delle forme di aggressione alla salute pubblica | 562 |
| 3. | La tutela apprestata dalle fattispecie delittuose di pericolo comune: uno sguardo d'insieme | 563 |

| | |
|---|-----|
| 3.1. I due livelli di disvalore | 564 |
| 3.2. I disastri farmacologici aventi ad oggetto sostanze medicinali dannose o inefficaci (artt. 440/3 e 442 c.p.) | 565 |
| 3.3. Gli illeciti delittuosi di minore gravità | 566 |
| 3.3.1. Le ipotesi di maggior riconoscibilità del pericolo: medicinali avariati o scaduti di validità | 567 |
| 3.3.2. Forme di offesa non necessariamente meta-individuali | 569 |
| 3.3.3. Profili comuni | 570 |

Sezione Terza

ADULTERAZIONE O CONTRAFFAZIONE DI SOSTANZE MEDICINALI

| | |
|---|-----|
| 1. Profili storici | 571 |
| 2. Oggetto giuridico del reato | 571 |
| 3. La natura giuridica della fattispecie: la tradizionale qualificazione in termini di fattispecie accessoria | 571 |
| 3.1. La natura autonoma della disposizione di cui all'art. 440/3 c.p | 572 |
| 3.2. L'inquadramento della tecnica di anticipazione della tutela | 573 |
| 4. Soggetto attivo del reato | 575 |
| 5. Fatto tipico | 575 |
| 5.1. Condotte | 575 |
| 5.1.1. Adulterazione di sostanze medicinali | 576 |
| 5.1.2. Contraffazione di sostanze medicinali | 576 |
| 5.1.3. La rilevanza delle condotte di avvelenamento e corrompimento di sostanze medicinali. | 577 |
| 5.2. Oggetti materiali | 578 |
| 6. Dolo | 579 |
| 7. Adulterazione o contraffazione colposa di sostanze medicinali (artt. 440/3 e 452/2 c.p.) | 579 |
| 8. Consumazione e tentativo | 580 |
| 9. Rapporti con altri reati. | 580 |
| 10. Sanzioni | 580 |
| 10.1. Pene accessorie | 581 |
| 11. Misure di sicurezza | 581 |
| 12. Inapplicabilità del divieto di cui all'art. 6/5, l. 283/1962 | 581 |

Sezione Quarta

COMMERCIO DI SOSTANZE MEDICINALI CONTRAFFATTE
O ADULTERATE

| | |
|---|-----|
| 1. Premessa | 583 |
| 2. Oggetto giuridico del reato | 583 |
| 3. Soggetto attivo del reato | 584 |
| 4. Fatto tipico | 584 |
| 4.1. Presupposti della condotta | 584 |
| 4.2. Condotte | 585 |
| 4.3. Oggetti materiali | 585 |
| 5. Dolo | 586 |

| | | |
|------|---|-----|
| 6. | Commercio colposo di sostanze medicinali contraffatte o adulterate (artt. 442 e 452/2 c.p.) | 586 |
| 7. | Consumazione e tentativo | 587 |
| 8. | Rapporti con altri reati. | 587 |
| 9. | Sanzioni | 588 |
| 9.1. | Pene accessorie | 588 |
| 10. | Misure di sicurezza | 588 |
| 11. | Inapplicabilità del divieto di cui all'art. 6/5, l. 283/1962 | 589 |

Sezione Quinta

COMMERCIO O SOMMINISTRAZIONE
DI MEDICINALI GUASTI O IMPERFETTI

| | | |
|--------|---|-----|
| 1. | Premessa | 590 |
| 2. | Oggetto giuridico del reato | 590 |
| 3. | Soggetto attivo del reato | 591 |
| 4. | Fatto tipico | 592 |
| 4.1. | Oggetti materiali | 594 |
| 4.1.1. | Medicinali guasti | 596 |
| 4.1.2. | Medicinali imperfetti | 596 |
| 4.2. | Condotte | 601 |
| 4.2.1. | Detenzione per il commercio e messa in commercio | 601 |
| 4.2.2. | Somministrazione | 602 |
| 4.2.3. | Detenzione per la somministrazione di medicinali guasti o imperfetti | 603 |
| 5. | Dolo | 606 |
| 6. | Commercio o somministrazione per colpa di medicinali guasti o imperfetti (artt. 443 e 452/2 c.p.) | 606 |
| 7. | Consumazione e tentativo | 608 |
| 8. | Rapporti con altri reati | 608 |
| 9. | Sanzioni | 609 |
| 9.1. | Pene accessorie | 610 |

Sezione Sesta

SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI
IN MODO PERICOLOSO PER LA SALUTE PUBBLICA

| | | |
|------|---|-----|
| 1. | Profili storici | 611 |
| 2. | Considerazioni preliminari | 611 |
| 2.1. | Un'ipotesi di frode in commercio qualificata dal pericolo per la salute delle persone | 615 |
| 2.2. | Le 'sostanze medicinali' e il difetto di 'corrispondenza' nella prospettiva di tutela anticipata ed astratta della salute delle persone | 617 |
| 3. | Oggetto giuridico del reato | 619 |
| 4. | Soggetto attivo del reato. | 619 |
| 5. | Fatto tipico | 620 |
| 5.1. | Oggetti materiali | 620 |
| 5.2. | Condotte | 621 |

Indice

| | | |
|-------|--|-----|
| 5.3. | L'estraneità della somministrazione di sostanze medicinali presuntivamente pericolose o vietate al campo di applicazione dell'art. 443 c.p | 623 |
| 5.4. | La somministrazione di prodotti farmacologici o prodotti medicinali in modalità <i>off label</i> | 624 |
| 6. | Dolo | 626 |
| 7. | Somministrazione colposa di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica (art. 445 e 452/2 c.p.) | 626 |
| 8. | Consumazione e tentativo | 626 |
| 9. | Rapporti con altri reati. | 627 |
| 10. | Sanzioni | 628 |
| 10.1. | Pene accessorie | 629 |

Sezione Settima

LE DISPOSIZIONI SPECIALI CONCERNENTI I MEDICINALI PER USO UMANO

| | | |
|--------|--|-----|
| 1. | Il codice dei medicinali per uso umano (d.lgs. 219/2006) | 630 |
| 1.1. | La norme in materia di vigilanza | 633 |
| 1.2. | Le fattispecie sanzionatorie | 633 |
| 1.2.1. | Gli illeciti penali (art. 147, d.lgs. 219/2006) | 634 |
| 1.2.2. | Gli illeciti amministrativi (art. 148, d.lgs. 219/2006) | 637 |
| 2. | Le disposizioni speciali in tema di abusiva commercializzazione del sangue umano (cenni) | 638 |

Sezione Ottava

LA DISCIPLINA PENALE IN MATERIA DI DOPING

| | | |
|------|--|-----|
| 1. | Strategie di contrasto: il quadro legislativo e la prassi giurisprudenziale. | 640 |
| 2. | La disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping (l. 376/2000) | 642 |
| 2.1. | Profili definitori | 642 |
| 3. | Le disposizioni di natura penale | 643 |
| 4. | I beni giuridici protetti | 646 |
| 5. | Commercio clandestino di sostanze dopanti (art. 9/7) | 648 |
| 6. | L'incriminazione delle condotte aventi ad oggetto farmaci o sostanze dopanti (art. 9/1) o relative a pratiche mediche dopanti (art. 9/2) | 651 |

Capitolo Ottavo

I DISASTRI SANITARI AVENTI AD OGGETTO 'COSE DIVERSE' DA ALIMENTI, ACQUE E MEDICINALI E LE DISPOSIZIONI PENALI SPECIALI IN TEMA DI SICUREZZA DEI PRODOTTI

Sezione Prima

LE 'ALTRE COSE' E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CONSUMATORI

| | | |
|----|--|-----|
| 1. | Premessa | 660 |
| 2. | Sicurezza dei prodotti e gestione del rischio da sostanze pericolose | 661 |

*Sezione Seconda*ADULTERAZIONE O CONTRAFFAZIONE
DI ALTRE COSE IN DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA

| | | |
|--------|---|-----|
| 1. | Profilo storico | 663 |
| 2. | Oggetto giuridico del reato | 663 |
| 3. | Soggetto attivo del reato | 664 |
| 4. | Fatto tipico | 664 |
| 4.1. | Condotte | 665 |
| 4.2. | Oggetti materiali | 666 |
| 4.2.1. | Cose <i>diverse</i> da acque, sostanze alimentari o medicinali | 666 |
| 4.2.2. | Destinazione al commercio | 668 |
| 4.3. | L'evento di pericolo per la salute pubblica | 668 |
| 5. | Dolo | 669 |
| 6. | Adulterazione o contraffazione colposa di altre cose in danno della pubblica salute (artt. 441 e 452/2 c.p.) | 670 |
| 7. | Consumazione e tentativo | 670 |
| 8. | Rapporti con altri reati | 670 |
| 9. | Sanzioni | 671 |
| 9.1. | Pene accessorie | 672 |
| 10. | Misure di sicurezza | 672 |
| 11. | L'inapplicabilità del divieto di concessione della sospensione condizionale della pena e della non menzione della condanna nel certificato penale | 672 |

*Sezione Terza*COMMERCIO DI COSE CONTRAFFATTE O ADULTERATE
IN MODO PERICOLOSO PER LA SALUTE COLLETTIVA

| | | |
|------|---|-----|
| 1. | Premessa | 674 |
| 2. | Oggetto giuridico del reato | 675 |
| 3. | Soggetto attivo del reato | 675 |
| 4. | Fatto tipico | 675 |
| 4.1. | Presupposti della condotta | 675 |
| 4.2. | Condotte | 677 |
| 4.3. | Oggetti materiali | 677 |
| 5. | Dolo | 678 |
| 6. | Commercio colposo di cose diverse da acque, sostanze destinate all'alimentazione e sostanze medicinali (artt. 442 e 452/2 c.p.) | 678 |
| 7. | Consumazione e tentativo | 679 |
| 8. | Rapporti con altri reati | 679 |
| 9. | Sanzioni | 679 |
| 9.1. | Pene accessorie | 680 |
| 10. | Misure di sicurezza | 680 |

*Sezione Quarta*LE FATTISPECIE PENALI SPECIALI
A TUTELA DELLA SICUREZZA DEI PRODOTTI

| | | |
|----|--------------------|-----|
| 1. | Premessa | 681 |
|----|--------------------|-----|

Indice

| | | |
|--------|--|-----|
| 2. | La disciplina della sicurezza generale dei prodotti (d.lgs. 206/2005) | 681 |
| 2.1. | Il sistema di etero-controllo pubblicitario e di etero-regolazione della sicurezza dei prodotti | 682 |
| 2.2. | I soggetti e i correlativi obblighi | 683 |
| 2.3. | Pericolosità e difetto di sicurezza | 685 |
| 2.4. | L'apparato sanzionatorio | 686 |
| 2.5. | Le fattispecie contravvenzionali | 686 |
| 2.5.1. | Immissione sul mercato in violazione del divieto imposto dall'autorità (art. 112/1) | 687 |
| 2.5.2. | Immissione sul mercato di prodotti pericolosi (art. 112/2) | 687 |
| 2.5.3. | Inosservanza dei provvedimenti dell'autorità (art. 112/3) | 688 |
| 2.5.4. | Il giudizio di 'pericolosità' | 689 |
| 2.5.5. | Le fattispecie di rischio presunto (artt. 112/1-3) | 692 |
| 2.5.6. | Una fattispecie di rischio concreto (art. 112/2) | 693 |
| 2.6. | Illeciti amministrativi | 695 |
| 3. | Le discipline specialistiche | 695 |
| 4. | La disciplina in tema di sicurezza dei giocattoli (d.lgs. 54/2011) | 696 |
| 4.1. | Il quadro dei precetti | 699 |
| 4.2. | Le fattispecie contravvenzionali di cui all'art. 31, d.lgs. 54/2011 | 701 |
| 4.3. | Illeciti amministrativi | 705 |
| 5. | La sicurezza dei prodotti di uso corporeo: la disciplina in materia di produzione e vendita di cosmetici (l. 713/1986) | 706 |
| 5.1. | Il quadro dei precetti | 708 |
| 5.2. | I profili sanzionatori | 709 |
| 5.2.1. | Le fattispecie di rilevanza penale (artt. 3 e 7) | 710 |
| 5.2.2. | Illeciti amministrativi | 713 |

Capitolo Nonο

LE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONFISCA E DI PENE ACCESSORIE

| | | |
|------|---|-----|
| 1. | Le disposizioni 'satellitari' di cui agli artt. 446 e 448 c.p | 715 |
| 2. | Confisca obbligatoria | 715 |
| 3. | Pene accessorie (art. 448 c.p.) | 716 |
| 3.1. | La pena accessoria della pubblicazione della sentenza di condanna | 716 |
| 3.2. | Le altre pene accessorie (art. 448/2 c.p.) | 717 |
| | <i>Bibliografia</i> | 719 |
| | <i>Indice analitico</i> | 743 |